

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

# IL GIOCO D'AZZARDO IN TERZA ETA'

UNA BUSSOLA PER ORIENTARSI  
NEL MONDO DELL'AZZARDO  
DEGLI OVER-60

SERVIZIO DIPENDENZE  
PATOLOGICHE



# INDICE

PREFAZIONE .....	2
VECCHIO SARAI TU! .....	5
ATTENTI ALLA PUBBLICITÀ! .....	7
CHE BARBA, CHE NOIA! .....	9
RITROVARSI SOLI .....	11
COSA FARE? .....	13
PENSAVO DI AVER VINTO .....	14
COME SI DIVENTA UN GIOCATORE PATOLOGICO .....	15
QUESTIONE DI INGRANAGGI .....	17
PARKINSON E GIOCO D’AZZARDO .....	19
ATTENZIONE AI COMPORTAMENTI! .....	20
CAMPANELLI D’ALLARME .....	21
NON SEI SOLO .....	22
NUMERI UTILI .....	23
BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA .....	24



# PREFAZIONE

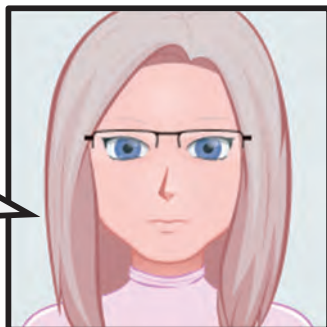
Secondo i dati riportati dal Modulo Operativo Osservatorio Epidemiologico e Accreditamento del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Ferrara, dal 2006 al 2019 (ultimi dati completi a disposizione) vi è stato un incremento dei pazienti rivoltisi ai Servizi di Dipendenze Patologiche (Ser.D) del territorio di Ferrara e provincia con problematiche legate alla malattia del Gioco d'Azzardo. I pazienti in carico sono passati da 26 a 154 con un tasso d'incremento annuo del 17%. Tra questi, si nota una forte presenza dei pazienti ultrasessantenni (33% dell'utenza per tale patologia) di cui in pensione il 19,9%. A partire dall'osservazione di tale tendenza, l'equipe dei Ser.D dedicata al Disturbo da Gioco d'Azzardo propone questo opuscolo al fine di prevenire, informare, sensibilizzare e sostenere le persone ultrasessantenni e i loro cari che affrontano o potrebbero affrontare tale problematica.





**HO SOGNATO IL  
30, IL 9 E IL 3. LI  
GIOCO SULLA  
RUOTA BARI!**

**AH! IO INVECE  
PUNTO SUI  
NUMERI  
RITARDATARI!**



**FATE COME  
VI PARE...  
TANTO IL  
BANCO VINCE  
SEMPRE!**



**NONOSTANTE SI PARLI POCO  
DI GIOCO D'AZZARDO  
NELLA TERZA ETÀ,  
QUESTO É UN FENOMENO  
TUTT'ALTRO CHE RARO.  
UNA RICERCA DEL 2013,  
CONDOTTA DA AUSER IN TUTTO  
IL TERRITORIO ITALIANO,  
TESTIMONIA CHE LA  
PROPENSIONE AD AZZARDARE  
É DIFFUSA ANCHE TRA GLI  
ULTRA SESSANTENNI.**

**DIVENTA QUINDI IMPORTANTE,  
AD OGNI ETÀ, ESSERE  
INFORMATI PER POTERSI  
MEGLIO DIFENDERE.**



# VECCHIO SARAI TU!

MOLTE PERSONE NON LO SANNO MA ESISTONO, NELL'ARCO DELLA NOSTRA ESISTENZA TIPOLOGIE DI ETÀ DIFFERENTI. VEDIAMO QUALI SONO:

## **CRONOLOGICA:**

l'età dei compleanni.

## **BIOLOGICA:**

l'età legata alle modificazioni dell'organismo a livello cellulare.

## **PERSONALE:**

l'età che una persona si sente.

## **SOCIALE:**

l'età che il sistema di valori sociali attribuisce all'individuo nella società.



Invecchiare è un movimento  
esistenziale inevitabile, fisiologico,  
fatto non solo di perdite  
ma anche di conquiste!

I momenti di transizione e di cambiamento  
che ciascuno di noi vive possono  
rappresentare periodi particolari  
caratterizzati da eventi significativi,  
come il diventare nonni o il pensionamento,  
che vanno elaborati e che simboleggiano  
delle tappe di vita importanti,  
che lasciano il segno e che non sono solo  
indice del tempo che passa...

**PROPRIO IN QUESTE FASI  
DI CAMBIAMENTO  
L'AZIONE "SEDUTTIVA"  
DELLE SLOT MACHINES  
O DEI GRATTA&VINCI  
PUÒ FARCI CADERE  
IN TRAPPOLA...**





# ATTENTI ALLE PUBBLICITÀ!



**WOW!  
ADESSO VADO  
A TENTARE LA  
FORTUNA DAL  
TABACCHI!  
OGGI E' UN  
GIORNO  
FORTUNATO...  
ME LO SENTO!**



**ALCUNI MESSAGGI  
PUBBLICITARI  
POTREBBERO FARCI PENSARE  
CHE GIOCANDO D'AZZARDO  
LA NOSTRA VITA POTREBBE  
ESSERE PIÙ SEMPLICE,  
CHE LA RICCHEZZA  
POTREBBE ARRIVARE  
SENZA SFORZI  
O GRAZIE ALLA "FORTUNA",  
MA SOPRATTUTTO CHE  
OGNI PROBLEMA  
POTREBBE SCOMPARIRE  
E I NOSTRI SOGNI  
REALIZZARSI!**



# CHE BARBA, CHE NOIA!

La **noia** è l'emozione del tempo sospeso, che non passa.

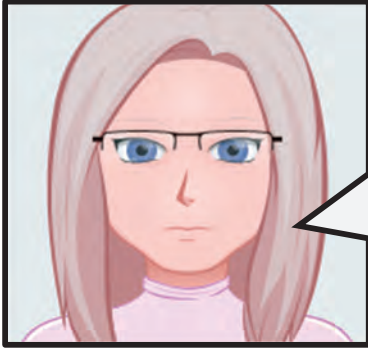
Accade che questo sentimento diventi ancor più presente quando si va in pensione.

Il **pensionamento** può rappresentare un momento esistenziale complesso perché richiede di adattarsi ad un nuovo stile di vita.

Non sempre questo passaggio avviene facilmente. È importante arrivare alla pensione provvisti di mezzi adeguati per affrontarla!

L'ambiente lavorativo infatti non soddisfa solo il bisogno di ricevere un guadagno, è un luogo di relazione, regola i ritmi di vita, consente di ottenere una propria identità...





CHE NOIA! QUESTA  
PENSIONE MI STA  
UCCIDENDO!  
QUASI QUASI  
PRENDO UN  
PULLMAN E VADO  
A GIOCARE AL  
CASINO'!

**IL GIOCO D'AZZARDO  
IN QUESTI  
MOMENTI DI SCONFORTO  
PUÒ DIVENTARE UN  
“CATTIVO AMICO” CHE CREA  
UNA REALTÀ ILLUSORIA  
CHE FA ALLONTANARE  
FALSAMENTE NOIA,  
SOLITUDINE E ANSIA.**



# RITROVARSI SOLI

La **perdita del coniuge**, l'**uscita dei figli** di casa, la **mancanza di un'occupazione**, i problemi di salute sono eventi della vita che espongono alla solitudine e alla depressione.

La **solitudine** è un'esperienza di ritiro dalla comunità che, in alcune persone diventa isolamento sociale, e si accompagna a stati di ansia e profonda tristezza. Questa condizione di malessere rappresenta un fattore di rischio al disturbo da gioco d'azzardo.

**IL GIOCO D'AZZARDO  
É CAPACE DI MANIPOLARE LA  
SOFFERENZA INDIVIDUALE  
ESTRANIANDO MOMENTANEAMENTE  
LA PERSONA DA PENSIERI  
NEGATIVI E PREOCCUPAZIONI.**

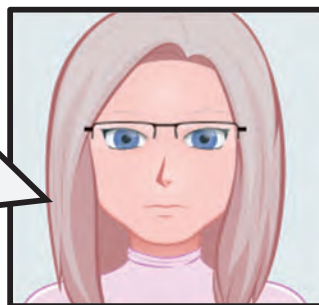


**ATTENZIONE**  
**I PENSIERI NEGATIVI**  
**DOPO AVER GIOCATO RITORNANO,**  
**I SOLDI PERSI NO!**



**CI SONO DEI GIORNI  
CHE IL SOLO PENSIERO  
DI STARE SOLO  
MI FA STAR MALE...**

**I MIEI FIGLI  
HANNO LA LORO  
VITA, NON VOGLIO  
ESSERE UN PESO  
SEPPUR MI SENTA  
MOLTO SOLA....**



## COSA FARE?

La tutela del benessere implica un'azione di cura verso ogni ambito della vita. Avere uno stile di vita ricco ed attivo protegge dal rischio di abbandonarsi alla solitudine e alla noia; è quindi importante definire un piano d'azione per la gestione del tempo libero.

Ecco alcune idee per pianificare la propria quotidianità...

Mantenere i contatti con parenti e amici, stare in compagnia, coltivare passioni, fare ginnastica, frequentare corsi (ad es. Università della terza età, ecc.), fare attività di volontariato, contattare il Comune o la parrocchia per essere informati circa i servizi e le attività presenti nel territorio.

Chiedere aiuto ai professionisti della salute.

## PENSAVO DI AVER VINTO

La vincita si verifica quando il guadagno è maggiore della spesa. I giochi d'azzardo sono costruiti “ad arte” per incentivare l'attività di gioco. Ad esempio nei così detti gratta e vinci non è raro grattare un biglietto e mancare la vincita davvero per poco, tanto da far pensare “C'ero quasi!”, questo effetto di quasi vincita può indurre ad acquistare un altro biglietto... oppure, le piccole vincite che si fanno alle slot machines rappresentano un'ulteriore spinta, un rinforzo a continuare a giocare nella speranza di fare Jackpot, il premio che cambia la vita... Raramente, chi gioca, tiene conto della somma spesa, trovandosi a chiamare “vincita” qualcosa che, nella maggior parte dei casi, è un rimborso!

**“IL BANCO VINCE SEMPRE”  
NON È SOLO  
UN MODO DI DIRE!**





# COME SI DIVENTA UN GIOCATORE PATOLOGICO?



La carriera del giocatore, solitamente, inizia con una **vincita**, che produce sensazioni di piacevolezza ed invincibilità, che invogliano la persona a giocare di nuovo e ancora.



Segue, una fase delle **perdite** in cui il giocatore comincia a collezionare sconfitte. La persona trascorre la quasi totalità del suo tempo a fantasticare sul gioco e sulle possibili occasioni di vincita, cerca nuovi stratagemmi per reperire denaro da investire nel gioco, inseguendo la speranza di poter recuperare quanto perso precedentemente con una grossa vincita **(CHE NON ARRI-  
VA MAI!)**.



In questa fase emergono i primi sintomi di malessere, sia fisici che psicologici. I soldi persi aumentano, si mente ai propri cari per nascondere il proprio coinvolgimento nel gioco d'azzardo. Il gioco diventa il fulcro attorno al quale ruota la propria vita, si trascurano famiglia, amici, lavoro e hobbies.

In pratica **PIÙ SI GIOCA PIÙ SI PERDE!**



La situazione culmina nella fase di disperazione, ora il malessere si acutizza: la persona si trova in una situazione di isolamento, solitudine, senso di colpa, vergogna e indebitamento, con conseguenze negative che si ripercuotono a cascata non solo sul giocatore, bensì su chiunque gli sia legato.

# QUESTIONE DI INGRANAGGI

Nel giocatore di qualsiasi età, soprattutto in chi gioca frequentemente, è possibile individuare una serie di credenze distorte e di pensieri automatici che contribuiscono al mantenimento di quei comportamenti che spingono la persona a cadere nella spirale del gioco, da cui non è facile uscire. Ma quali sono questi pensieri?

**LA RINCORSA DELLE PERDITE:** la persona continua a giocare continuando a perdere ma spera di vincere.

**LE PERDITE NON SI RECUPERANO MAI.**

**SUPERSTIZIONE:** molti utilizzano oggetti portafortuna, mantra, rituali, perché pensano di poter aumentare la probabilità di vincita.

**I PORTAFORTUNA NON INCIDONO IN NESSUN MODO SULLA PROBABILITÀ DI VINCITA.**



**ILLUSIONE DI CONTROLLO:** la persona pensa di poter influenzare il risultato di un'attività d'azzardo, come per esempio scommettere sempre gli stessi numeri, giocare sempre con la stessa slot, ecc. **SI CHIAMA ILLUSIONE, NON A CASO!!**

**INDIPENDENZA DELLE GIOCATE:** le persone non tengono conto del fatto che il risultato di ogni scommessa è indipendente dalle giocate precedenti che da quelle successive.



# MALATTIA DI PARKINSON E GIOCO D'AZZARDO

La malattia di Parkinson è un disturbo neurologico degenerativo che coinvolge, principalmente, il controllo dei movimenti e dell'equilibrio. Alcuni pazienti parkinsoniani, trattati con farmaci dopamino-agonistici, possono manifestare tra i diversi sintomi anche dei disturbi nel controllo degli impulsi.

Tali sintomi, talvolta predominanti, portano alla ripetizione di comportamenti compulsivi il cui scopo è l'auto-gratificazione e possono interferire negativamente sulla qualità di vita.

Sono comportamenti farmaco-indotti pertanto reversibili, ma è cruciale intervenire tempestivamente.

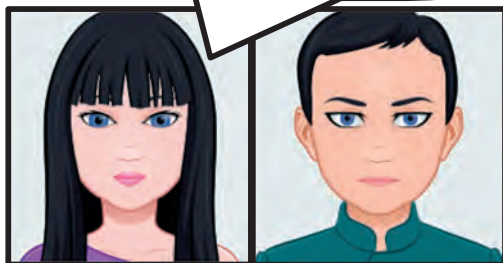
È bene informarsi rivolgendosi al proprio medico curante, nonché programmare interventi di sostegno psicologico rivolti sia al paziente sia a chi lo assiste.

# ATTENZIONE AI COMPORTEMENTI!



HO DETTO  
CHE VA TUTTO BENE!  
DI COSA VI PREOCCUPATE?  
BASTA! LASCIATEMI  
IN PACE!

PAPA' SIAMO PREOCCUPATI...SEI SEMPRE **CUPO,  
ARRABBIATO, NERVOSO...**E' ARRIVATO PURE UN  
SOLLECITO DI PAGAMENTO: **NON HAI PAGATO  
LE BOLLETTE!**



Intercettare la problematica nell'anziano diventa difficile nella misura in cui, talvolta, si ritrova a vivere solo e/o svincolato da obblighi familiari che possono portare alla luce la dipendenza.

# CAMPANELLI D'ALLARME

**Vi sono dei segnali che possono aiutare i familiari ad intercettare la problematica:**

- Cambiamenti dell'umore con irrequietezza, nervosismo, ansia, depressione ed isolamento sociale, irritabilità ed espressioni di rabbia, soprattutto quando vengono rivolte domande specifiche sul denaro o sul gioco d'azzardo.
- Aumento delle spese ingiustificate, con spiegazioni poco plausibili per tentare di spiegare la mancanza di denaro.
- Cambiamento della routine quotidiana e delle abitudini di vita.
- Comparsa di debiti (anche relativamente al pagamento dell'affitto, delle bollette, ecc.), o richiesta di denaro ai familiari o agli amici.



# NON SEI SOLO

Se hai una dipendenza da gioco d'azzardo ricordati che non sei solo.

Se il gioco assorbe tutte le tue energie e il tuo tempo, se hai avuto la necessità di giocare somme di denaro sempre più alte e se hai raccontato bugie riguardo al gioco, non vergognarti, chiedi aiuto!

Ci sono professionisti esperti che possono aiutarti a risolvere il tuo problema o quello di un tuo caro.

**PER PROBLEMI LEGATI AL GIOCO  
D'AZZARDO CI SI PUÒ RIVOLGERE AL  
SERVIZIO DI DIPENDENZE  
PATOLOGICHE  
DOVE PROFESSIONISTI SI OCCUPANO  
DI CONSULENZA, ASSISTENZA,  
RECUPERO E CURA DELLA PERSONA  
CHE MANIFESTA IL BISOGNO.**





**Il Servizio è gratuito, a libero accesso,  
non è necessaria l'impegnativa  
del medico curante, è garantito  
il rispetto della privacy.**

**Per fissare un appuntamento  
telefonare al  
SERVIZIO DI  
DIPENDENZE PATOLOGICHE:**

**CENTO: 051 90 33 14**

**CODIGORO: 0533 72 97 62**

**COPPARO: 0532 87 99 44**

**FERRARA: 0532 23 54 98**

**PORTOMAGGIORE: 0532 81 75 48**

**E-MAIL: [gap@ausl.fe.it](mailto:gap@ausl.fe.it)**



# BIBLIOGRAFIA:

Avanzi, M., Uber, E., Bonfà, F. (2004). Pathological gambling in two patients on dopamine replacement therapy for Parkinson's disease. *Neurological Science*, 25, 98- 101.

De Beni, R., Borella, E. (a cura di) (2015). *Psicologia dell'invecchiamento e della longevità*. Il Mulino.

Landreat, M., G., Cholet, J., Bronnec, M., G., Lalande, S., Le Reste, J., Y. (2019). Determinants of gambling disorders in elderly people - A systematic review. *Frontiers in Psychiatry*, 10, 837.

Lister, J., J., Nower, L. (2013). Gambling and older adults. DOI:10.1002/9781118316078.ch16.

Musicco, M. (2009). *Epidemiologia descrittiva e analitica della malattia di Parkinson*. [https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-88-470-1490-9\\_2](https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-88-470-1490-9_2).

Sauvaget, A., Jimenez- Murcia, S., Fernandez- Aranda, F., Fagundo, A., B., Moragas, L., Wolz, I., Veciana De Las Heras, M., Granero, R., del Pino-Gutierrez, A., Bano, M., Real, E., Aymami, M., N., Grall-Bronnec, M., Menchon, J., M. (2015). Unexpected online gambling disorder in late - life: a case report. *Frontiers in Psychology*, 6, 655.

# SITOGRAFIA:

<https://intranet.ausl.fe.it/azienda/dipartimenti/daismdp/staff/osservatorio-epidemiologico/sistema-informativo/report-dipendenze-patologiche>

<https://www.auser.it/books/lazzardo-non-e-un-gioco-ricerca-nazionale-su-anziani-e-gioco-dazzardo-patologico/>

<http://www.andinrete.it/portale/index.php?page=4>



Opuscolo realizzato da:

**Equipe DGA**  
**Area Prevenzione**  
Servizio Dipendenze Patologiche  
Azienda USL Ferrara

